



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

I.I.S. “L.STURZO” Gela

Istituto Tecnico Settore Economico – Istituto Professionale per il Settore dei Servizi

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Ai sensi dell’articolo 3 della legge **20 agosto 2019**, n. 92 e successive integrazioni

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

L’Educazione Civica, secondo la legge n.92 del 20 agosto 2019, si riferisce sia alla visione tradizionale dell’apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione di un significato più ampio di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all’impegno di migliorare il mondo, all’apertura interculturale.

La natura dell’insegnamento dell’Educazione Civica è trasversale, anche se è previsto uno specifico monte ore e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte. E’ inevitabile che questo insegnamento assuma una dimensione trasversale, perché integrata soprattutto in alcune discipline, come quelle dell’area umanistica, ma anche perché, a prescindere dall’attinenza, richiede “un patto di fondo” tra tutte le discipline. La formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti coerenti ad essi, non si sviluppano attraverso attività didattiche, ma devono essere promossi all’interno dell’intero tempo scolastico e da tutti gli insegnanti. E ‘necessario, quindi, individuare uno sfondo integratore a cui tutte le discipline si riferiscono.

Le finalità della legge si riferiscono a tre macronuclei tematici: Costituzione, Istituzioni e legalità, Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

La conoscenza della Costituzione, la conoscenza delle Istituzioni, le regole che governano la civile convivenza, la promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità e al rispetto delle regole, sono individuati dalla legge come il fondamento dell’Ed. Civica (art.4 legge 92/2020). Essi devono stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della

solidarietà. Questi quattro grandi valori verso i quali educare gli alunni sottendono ad un unico grande valore: il valore della persona, come valore primo e non negoziabile. Nella misura in cui si diventa consapevoli che la persona è un valore assoluto, si diventa anche cittadini responsabili, rispettosi delle regole, partecipi della vita civile e solidali con il prossimo. E’ utile ricordare che le 8 Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva, riviste nel 2018, comprendono la “Competenza in materia di Cittadinanza”, in sostituzione delle competenze sociali e civiche del 2006.

La seconda macrotematica dell’Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Esso è un Programma di azione sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell’ONU. Esso rappresenta il documento guida delle politiche di tutti i paesi che l’hanno sottoscritto. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze relative all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (netiquette), e al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

CORRISPONDENZA DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AGLI OBIETTIVI PTOF E ALLE PRIORITA' DEL RAV.

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del perito diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'ITE "L. Sturzo" così come indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'istituto nel PTOF, il curricolo dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico del social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Concorre inoltre al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Il contributo del Curricolo di Educazione civica "nell'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di istituto", può essere determinante per il raggiungimento della priorità del RAV relativa alle Competenze Chiave Europee.

TEMATICHE AFFRONTATE NEL CURRICOLO

Le tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, che saranno declinate in contenuti selezionati, sono le seguenti:

- 1) Educazione alla convivenza, alla salute e al benessere
- 2) Formazione di base in materia di protezione civile- educazione stradale
- 3) Storia della Costituzione. Principi fondamentali
- 4) Educazione alla legalità e il contrasto alle mafie;
- 5) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- 6) Educazione digitale;
- 7) Il lavoro;
- 8) Problematiche connesse al mondo del lavoro;
- 9) I diritti umani
- 10) Organizzazione internazionale ed Unione Europea.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative alle tematiche sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE-PROSPETTO DI SINTESI CLASSI PRIME

PRIMO ANNO I TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	PRIMO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE	-E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile - prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE-EDUCAZIONE STRADALE	-Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE-PROSPETTO DI SINTESI CLASSI SECONDE

SECONDO ANNO I TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	SECONDO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP
<p>STORIA DELLA COSTITUZIONE. PRINCIPI FONDAMENTALI</p>	<p>-Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>- Partecipare al dibattito culturale</p>	<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE</p>	<p>-Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</p> <p>-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p> <p>-Partecipare al dibattito culturale</p>

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE-PROSPETTO DI SINTESI CLASSI TERZE

TERZO ANNO I TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	TERZO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP
<p>AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, ADOTTATA DALL'Assemblea generale delle NAZIONI UNITE IL 25 SETTEMBRE 2015</p>	<p>-Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</p> <p>-Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</p>	<p>EDUCAZIONE DIGITALE</p>	<p>-esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenze e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE-PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUARTE

QUARTO ANNO I TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	QUARTO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP
IL LAVORO	-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	PROBLEMATICHE CONNESSE AL MONDO DEL LAVORO: MOBBING, CAPORALATO, SFRUTTAMENTO...	-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE-PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

QUINTO ANNO I TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	QUINTO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
I DIRITTI UMANI	-cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate -Partecipare al dibattito culturale	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ED UNIONE EUROPEA	-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

METODOLOGIE, VERIFICA E VALUTAZIONE.

Le metodologie e le tipologie di verifica saranno quelle scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curricolo.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica , è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: “ i Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2 , comma 6 della legge 20 Agosto 2019, n.92”.

Il coordinatore individuato tra i docenti delle discipline coinvolte, ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto scaturirà dalla proposta del coordinatore (Art.2 comma 6, Legge 92/2019).

La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi. E' necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, che lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico, e l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza.

La valutazione si riferisce quindi al processo di crescita culturale e civica dell'alunno, e interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento.

RUBRICA DI VALUTAZIONE
EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA								
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	TEMI	4	5	6	7	8	9	10
1	Educazione alla convivenza, alla salute e al benessere	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate. L'alunno sa recuperarle, in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
2	Formazione di base in materia di protezione civile- educazione stradale							
3	Storia della Costituzione e. Principi fondamentali	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza a diretta, con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a
4	Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie							
5	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile							
6	Educazione digitale							
7	Il lavoro							

8	Problemathe connesse al mondo del lavoro							migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni
9	I diritti umani	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione e civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto dell'insegnante.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli insegnanti.	L'alunno generalmente adotta dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate,	L'alunno adotta regolarmente e dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro.	L'alunno adotta regolarmente e dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
10	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea							